

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DELLA CLASSE
5^AU
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

7. ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL CORSO DEL QUINTO ANNO

8. SIMULAZIONE PROVE ESAMI DI STATO

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

10. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA

11. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE DISCIPLINE

13. ALLEGATI SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” *(Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'ALUNNO/A rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico

L'ALUNNO/A è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva
-

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'ALUNNO/A

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'ALUNNO/A

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce

Il rapporto fra le alunne è stato corretto e improntato alla collaborazione nel corso del triennio.

Il rapporto tra alunne e docenti è stato complessivamente collaborativo, la partecipazione spontanea è migliorata nel corso del triennio.

Il comportamento è stato, nel complesso, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente discreto, più che discreto o buono in qualche caso, sufficiente in alcuni casi.

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove effettuate sia in presenza che tramite D.D.I nella prima parte dell'anno scolastico e ha compreso:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate / semi-strutturate /orali
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/1	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
0			
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nell'**O.M. n.53 del 3.3.2021**

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL CORSO DEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2021/'22

Partecipazione a conferenze, incontri con esperti nell'ambito di progetti proposti dalla scuola:

- a) Visita al museo di Palazzo Te in Mantova, mostra "Venere divina" (11 novembre 2021)
- b) Visita didattica alla città di Bologna (6 Maggio 2022)
- c) Partecipazione a tre conferenze programmate dall'Istituto nell'ambito del progetto "Io, chi? Noi, chi? Il labirinto delle Identità" (riflessioni per un'etica e una didattica dell'accoglienza e dell'inclusione).
 - M. Adriani: dai lasciapassare allo SPID, quando la "forma" si scontra con la "vita"...(25 febbraio 2022)
 - C. Campagna: l'identità di genere nella storia dell'arte.(2 marzo 2022).
 - A. Osei, A. Ranzato: percorsi letterari di confine. (9 marzo 2022)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state effettuate sistematiche attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità. Sono stati attivati anche corsi IDEI nel corso del primo e del secondo quadrimestre.

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Simulazione prima prova Esame di Stato : giovedì 28 Aprile 2022 (5 ore).

Simulazione seconda prova Esame di Stato : mercoledì 4 Maggio 2022 (5 ore).

(Le tracce proposte nelle due simulazioni e le griglie di valutazione utilizzate sono allegate al Documento di classe).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2018/2021 per la CLASSE 5^{AU}

Percorso triennio 2018/2021

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO/ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO

CLASSE 5AU / INDIRIZZO LSU

Percorso triennio 2019/2022

ATTIVITA' DI PCTO DELLA CLASSE 5^{AU} NEL TRIENNIO

A.S. 2021/2022

- ✓ Partecipazione al convegno “I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento”
- ✓ Open day – Corso educatori professionali UNIBS (Lunetta) + Incontro di sintesi e restituzione con gli educatori del Corso di studi Educatori professionali
- ✓ Incontro con gli esperti del C.A.V.
- ✓ Lavoro di relazione sull’esperienza dei laboratori all’Open day
- ✓ Preparazione del power point del percorso di PCTO per l’Esame di Stato

A.S. 2020/2021

- ✓ Prova simulata dei test di ammissione alle facoltà universitarie con Alpha Test
- ✓ Progetto Tandem: incontro formativo /informativo sul progetto poi ogni alunno ha scelto e seguito due fra i seguenti corsi: Educazione ai media, Psicologia dello sviluppo e dell’educazione, Dove abita la società: fondamenti di sociologia, Logica e teoria dell’argomentazione, preparazione Test di ingresso Universitari.

A.S. 2019/2020

- ✓ Presentazione del progetto PCTO: realizzazione di un project work per un ente
- ✓ La classe ha incontrato 5 enti del territorio: Villaggio SOS di Mantova, Associazione “Libra”, “Segni d’Infanzia”, “Centro di Aiuto alla Vita”(CAV), Associazione Italiana Persone Down (AIPD), CSV Lombardia.
- ✓ Lavori di gruppo per la realizzazione del project work valutato sia dall’insegnante di scienze umane che dal tutor esterno.
- ✓ Hanno svolto tutti il corso sulla sicurezza di 4 ore

Il progetto del PCTO, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie al confronto con gli operatori professionali degli Enti e dell’università
- favorire l’integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa presentata dagli operatori
- costituire un orientamento all’Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all’indirizzo di studi liceale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell’analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale (esperti degli Enti per la classe terza), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di Classe coinvolti.

L’accertamento avviene attraverso la valutazione del tutor scolastico e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base di

- 1) Classe terza: relazione finale scritta, colloquio individuale con proiezione PPT dell’attività
- 2) Classe quarta: frequenza ai corsi Tandem prescelti, colloquio individuale .
- 3) Classe quinta: relazione sugli incontri relativi al C.A.V e all’università di Brescia.

Competenze sociali e comunicative

- Sapere interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro
- Sapere riconoscere le finalità degli interventi degli operatori
- Sapere comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara e accessibile

Competenze di realizzazione/gestionali

- Capacità di cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria.
- Capacità di cogliere la complessità dei problemi
- Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione
- Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari
- Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito

Competenze motivazionali

- Livello di interesse e partecipazione Interesse ad approfondire le problematiche affrontate
- Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza

Competenze cognitive

- Capacità di integrare conoscenze scolastiche, e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione adeguata.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo	Discipline coinvolte
Cenni in materia di legislazione "Beni culturali" Art. 9 Costituzione	Storia dell'arte
Etica e Bioetica .Che cos'è la Bioetica? Significato e implicanze. Modelli di Bioetica: le diverse questioni bioetiche.	IRC
POST- COLONIAL LITERATURE W. Soyinka: TELEPHONE CONVERSATION (poesia): pregiudizio e diversità / razzismo B.Zephaniah : NEIGHBOURS, WE REFUGEES (poesie) : pregiudizio e diversità. W. H. Auden: Refugee Blues (profughi ebrei dopo la KRISTALLNACHT)	Inglese
A. Oliverio Ferraris, saggio "Famiglia" Evoluzione storica della famiglia italiana e del rapporto coniugale ".Bollati Boringhieri 2020	Scienze Umane

<p>Globalizzazione politica, economica e culturale.</p> <p>Manuale con approfondimenti di Z. Bauman (globali e locali).</p>	
<p>Hans Jonas ed il senso di responsabilità .</p> <p>Karl Marx: dignità del lavoro ed alienazione.</p>	Filosofia
<p>Il valore sociale dello sport</p> <p>Gli elementi pedagogici e sociali dell'attività sportiva.</p>	Scienze Motorie
<p>Analisi statistica del sito Istat inerente le diverse problematiche disciplinari affrontate nel corso dell'anno scolastico (Es. mercato del lavoro, famiglie, separazioni, divorzi, reddito pro-capite e PIL...)</p>	Matematica
<p>Nascita del pensiero politico nell'800.</p> <p>I caratteri dello Statuto Albertino.</p> <p>La Costituzione italiana.</p> <p>L'ONU.</p>	Storia
<p>"La mia vita in te": proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue.</p>	Scienze Motorie
<p>Virus, Covid- 19 e vaccini</p>	Scienze naturali.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**Il Consiglio della classe 5^AU**

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Adriani Manuela	Storia	
Boccaletti Paola	Lingua e cultura straniera: inglese	
Campagna Claudia	Storia dell'arte	
Cauzzi Licia	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina	
Cirigliano Antonio Maurizio	Filosofia	
Pasotti Caterina	Scienze naturali	
Pietrini Fulvia	Matematica-Fisica	
Pizza Annamaria	Scienze motorie e sportive	
Saccalani Paola	Scienze Umane	
Zanin Cinzia	I.R.C.	

Mantova, 9 maggio 2022

ALLEGATI

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU
a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

TESTI

N.Gazich, *Il senso e la bellezza*, ed.Principato, voll.3 A/B

Dante, *Divina Commedia*, edizione a scelta

I testi poetici e letterari, affrontati nel corso dell'anno scolastico, sono specificati nelle indicazioni finali del programma effettivamente svolto ed inviato alla classe.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132: parte in presenza; parte secondo le modalità D.D.I. e D.A.D.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA NOSTALGIA DELLA FELICITA': GIACOMO LEOPARDI	<i>Canti</i> <i>Operette Morali</i> <i>Zibaldone di pensieri</i> <i>Pensieri</i>	1. Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto 2. Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto 3. Sa comprendere le scelte formali del testo	12
IL ROMANZO LA NOVELLA	Il romanzo storico: A. Manzoni, <i>I Promessi Sposi</i> Il romanzo scapigliato: I.U. Tarchetti, <i>Fosca</i> ; da <i>Racconti fantastici: La lettera U</i> Il romanzo verista: G. Verga, <i>I Malavoglia</i> Il romanzo naturalista: E. Zola, <i>Il ciclo dei Rougon – Macquart</i> (caratteri generali)	1. Sa riconoscere gli elementi costitutivi del romanzo 2. Sa collocare il testo nel suo contesto 3. Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio narrativo 4. Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi 5. Sa individuare analogie e differenze fra temi di testi diversi 6. Sa riconoscere gli elementi costitutivi della novella	30

IL ROMANZO DI INIZIO NOVECENTO	Il romanzo della "crisi": I.Svevo, <i>Una vita</i> <i>Senilità</i> <i>La coscienza di Zeno</i> L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> <i>Uno nessuno e centomila</i> F. Tozzi, <i>Con gli occhi chiusi</i> F. Kafka, <i>Lettera al padre</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa riconoscere gli elementi costitutivi del romanzo 2. Sa collocare il testo nel suo contesto 3. Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio narrativo 4. Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi 5. Sa individuare analogie e differenze fra temi di testi diversi 	20
LA POESIA DECADENTE	Il modello: C. Baudelaire, <i>I fiori del male</i> La poesia decadente in Italia: G.Pascoli, <i>Myricae</i> , <i>Canti di Castelvecchio</i> . G. D'Annunzio, <i>Alcyone</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto 2. Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto 3. Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali 	12
LA POESIA DI PRIMO NOVECENTO	Crepuscolari e Futuristi: G. Gozzano e S. Corazzini F.T. Marinetti e A. Palazzeschi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto 2. Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto 3. Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali 	6
LA LIRICA NUOVA	U.Saba, <i>Canzoniere</i> G.Ungaretti, <i>L'allegria</i> , E.Montale, <i>Ossi di seppia</i> ,	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto 2. Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto 3. Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali 	14
LA DIVINA COMMEDIA	D. Alighieri, <i>inferno</i> , canti III e IV	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto; 2. Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto; 3. Sa operare confronti fra autori diversi 	6

PRODUZIONE SCRITTA	Le varie tipologie di scrittura previste dalla normativa relativa all'esame di stato	1. Sa produrre testi in base alla tipologia di scrittura richiesta	10
--------------------	--	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso attiva, interessata e consapevole
Attitudine alla disciplina: buona in alcuni casi; complessivamente discreta nella maggioranza dei casi; sufficiente in alcuni casi
Interesse per la disciplina: discreto e costante nella maggioranza delle allieve
Impegno nello studio: molto buono o buono in alcuni casi, discreto nella maggioranza; sufficiente in alcuni casi
Profitto: buono in alcuni casi; discreto nella maggioranza; sufficiente in alcuni casi

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di brani antologici
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Interventi personali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Libri in genere

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte: le tipologie previste dall'esame di stato
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza molto buona o buona della materia;
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale delle alunne, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur consentendo loro di operare in autonomia.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica;
- integrare le alunne in modo inclusivo, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e sostenere l'interesse per la conoscenza e la ricerca.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU
a. s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LATINO

TESTI

Roncoroni *et al.*, **Musa tenuis**, 2. *L'età augustea e l'età imperiale*, Signorelli Scuola. .

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66: parte in presenza; parte secondo le modalità D.D.I. e D.A.D.
- I testi poetici e letterari, affrontati nel corso dell'anno scolastico, sono specificati nelle indicazioni finali del programma effettivamente svolto ed inviato alla classe.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
L'ASSE CRONOLOGICO DELLA LETTERATURA LATINA	Lo svolgimento spazio-temporale dei principali avvenimenti nel periodo imperiale Passi scelti da Seneca e Tacito	1.Sa collocare nello spazio e nel tempo i principali avvenimenti del periodo imperiale. 2. Sa analizzare il testo	6
LA NARRATIVA NEL MONDO ANTICO	Elementi di narratologia; le modalità narrative del mondo classico; la novella e il romanzo nel mondo greco e latino.	1. Sa riconoscere i caratteri distintivi di un genere letterario 2. Sa riconoscere i caratteri distintivi di un sottogenere 3. Sa analizzare i testi	6
IL DESCENSUS AD INFEROS DEGLI EROI	Omero, <i>Odissea</i> , libro XI Virgilio, <i>Eneide</i> , libro VI	1. Sa riconoscere i caratteri distintivi del tema 2. Sa operare confronti con i testi di altri autori 3. Sa analizzare i testi	6
LA FABULA MILESIA NELLA	Petronio, <i>La matrona di Efeso</i> Fedro, <i>La matrona di Efeso</i> Romulus, <i>La matrona di Efeso</i>	1. Sa riconoscere l'appartenenza al sottogenere.	18

LETTERATURA LATINA	Petronio, <i>Il lupo mannaro</i> Apuleio, <i>Il doglio, Amore e Psiche</i>	2. Sa motivare l'appartenenza al sottogenere 3. Sa analizzare il testo 4. Sa confrontare testi diversi	
IL PIACERE DI NARRARE: IL ROMANZO LATINO	I caratteri del romanzo antico; Petronio, <i>Satyricon</i> Apuleio, <i>Metamorfosi</i>	1. Sa analizzare i romanzi sul piano contenutistico e narratologico 2. Sa riconoscere le differenti tecniche espressive degli autori analizzati 3. Sa analizzare il testo	16
IL PENSIERO DI SENECA: DALLA CURA DI SE' ALLA RIFLESSIONE SULLA SCHIAVITU'	<i>De ira</i> <i>De brevitate vitae</i> <i>Epistulae ad Lucilium</i>	1. Sa individuare le caratteristiche di un'opera filosofica 2. Sa analizzare il testo 3. Sa riconoscere le scelte stilistiche operate dall'autore	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso interessata e consapevole

Attitudine alla disciplina: buona in alcuni casi; complessivamente discreta nella maggioranza dei casi; sufficiente in alcuni casi

Interesse per la disciplina: discreto e costante nella maggioranza delle allieve

Impegno nello studio: molto buono o buono in alcuni casi, discreto nella maggioranza; sufficiente in alcuni casi

Profitto: buono in alcuni casi; discreto nella maggioranza; sufficiente in alcuni casi

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura e analisi di brani antologici
- Interventi personali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Libri in genere

VERIFICHE

- ❑ Esercitazioni scritte
- ❑ Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza molto buona o buona della materia
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove scritte e orali
- ha acquisito pienamente la capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- si esprime in modo discreto nelle prove scritte e orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, la capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- si esprime in modo sufficiente nelle prove scritte e orali
- ha acquisito in modo sufficiente la capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale delle alunne, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e nell'evoluzione delle discussioni, pur consentendo loro di operare in autonomia.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica;
- integrare gli alunni in modo inclusivo, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e sostenere l'interesse per la conoscenza e la ricerca.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a. s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

- **Avale - Maranzana “La prospettiva pedagogica “ 5° anno – Paravia**
- **Clemente-Danieli “Sociologia” “La prospettiva sociologica”- Paravia**
- **Rosci-Pezzotti Psicologia - Marietti scuola**
- **Oliverio Ferraris “Famiglia” -Bollati Boringhieri**

TEMPI

- Ore settimanali previste:5
- Ore complessive: 150
- Ore effettivamente svolte (al 9 maggio 2022) 140

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<p>1. METODOLOGIA DELLA RICERCA</p> <p>ELABORAZIONE della sinesi finale attraverso Power point del PROJECT WORK</p> <p>Inerente il percorso PCTO (numero complessivo di 20 ore in base al progetto di dipartimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Protagonisti della ricerca sociologica. - Oggetto della ricerca. - Gli scopi della ricerca. - Le fasi della ricerca un meccanismo circolare. - fase ideativa ed attività pratica - Metodi quantitativi e qualitativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i passaggi scientifici fondamentali del piano di ricerca sociale. - Applicare le nozioni teoriche studiate sul piano pratico, seguendo le indicazioni dell’Ente prescelti nell’ambito del percorso PCTO e sintetizzarlo nel Power Point. 	12

Scienze Umane dell'Istituto)			
2. SOCIOLOGIA L'INDUSTRIA CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita dell'industria culturale. - L' Industria culturale nella società di massa. - Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa. - Cultura e comunicazione nell'era digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le relazioni tra mezzi di comunicazione, contesti storici e forme di organizzazione sociale. - Individuare le peculiarità dei diversi media e le loro sinergie. - Individuare punti di convergenza e contrasto tra le diverse teorie sociologiche sui media. - Individuare le condizioni di efficacia delle diverse strategie comunicative in relazione al pubblico e al contesto in cui trovano attuazione. 	5
3. SOCIOLOGIA ANTROPOLOGIA LA GLOBALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - I presupposti storici della globalizzazione. - La globalizzazione economica: il potere delle multinazionali e la delocalizzazione. - La globalizzazione politica: la diffusione della democrazia e la difesa dei diritti umani. - La globalizzazione culturale. - Z. Bauman "Globali e locali". - Vantaggi e svantaggi della globalizzazione: movimenti no-global e teoria della decrescita. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Identificare i presupposti storici della globalizzazione. □ Individuare le diverse manifestazioni del fenomeno della globalizzazione. □ individuare opportunità e rischi impliciti nei processi di globalizzazione. 	10
4. SOCIOLOGIA LA POLITICA:IL POTERE,LO STATO,IL CITTADINO	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti fondamentali del potere - Gli ideali tipi del potere legittimo - Storia e caratteristiche dello stato moderno - La Democrazia - -Stato totalitario 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le motivazioni socio-politico-economiche che hanno portato alla diffusione dei governi democratici. 	8

	<ul style="list-style-type: none"> - Stato Sociale - Luci e ombre del Welfare state - La partecipazione politica - Elezioni e comportamento elettorale (astensionismo, voto di appartenenza, di scambio di opinione) - Il concetto di opinione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le caratteristiche contrapposte fra Stato totalitario e democratico. - Individuare i problemi e le motivazioni relativi all'astensionismo elettorale. - Individuare i Modelli di Welfare state cogliendo le caratteristiche di quello tradizionale italiano.. 	
<p>5.</p> <p>SOCIOLOGIA</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>PSICOLOGIA</p>	<p>Saggio "Famiglia" di Anna Oliverio Ferraris - Bollati Boringhieri 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le ragioni storiche dell'affermazione delle diverse tipologie familiari . - Individuare le caratteristiche fondamentali delle diverse tipologie di famiglia e dei diversi stili educativi. - Rilevare il passaggio dalla complementarità alla simmetria della coppia parentale. - Cogliere gli elementi caratterizzanti delle famiglie disfunzionali. - IL ruolo della Famiglia nella costruzione dell'identità personale. 	10
<p>6</p> <p>SOCIOLOGIA</p> <p>ANTROPOLOGIA</p> <p>A</p> <p>LA</p> <p>SOCIETÀ MULTICULTURALE</p> <p>MIGRAZIONI E</p> <p>MULTICULTURALISMO</p>	<p>Scienze Umane in dialogo "La società multiculturale, l'orizzonte della condivisione" (Sociologia, Antropologia, Psicologia) da Clemente Danieli La prospettiva Sociologica .</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le motivazioni socio-politico-economiche che spingono un soggetto a migrare. - Individuare le motivazioni psicologiche che spingono un soggetto a migrare e le distorsioni cognitive che intervengono nei processi decisionali. - Individuare i problemi delle società multi-etniche 	6

		<p>e le strategie messe in atto per affrontarli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i Modelli di accoglienza approntati dagli Stati occidentali. - 	
<p>7.</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE</p> <p>L'ATTIVISMO PEDAGOGICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - C.Reddie. - R.Baden-Powell. - Rosa e Carolina Agazzi. - J.Dewey. - O.Decroly. - M.Montessori (Estratti dal testo: "La scoperta del bambino" 1950 Allegato a La prospettiva pedagogica di A Valle-Maranzana 5°anno-Paravia). - E. Claparède. - C. Freinet. - A. Neill. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i principi fondamentali dell'attivismo. - Riconoscere il contributo specifico dei singoli autori alla pedagogia dell'attivismo. - Individuare le metodologie pedagogiche in cui ciascun autore traduce i principi attivistici dell'autonomia dell'alunno, della centralità dell'esperienza, e della democrazia. 	16
<p>8.</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>LA PEDAGOGIA MARXISTA, CATTOLICA, IDEALISTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - A. S. Makarenko. - J. Maritain. - G. Gentile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. 	4
<p>9.</p> <p>PEDAGOGIA PSICOLOGIA</p> <p>EDUCAZIONE E PSICANALISI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - S. Freud. - Anna Freud. - E .Erikson. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la rilevanza degli aspetti emotivi della personalità indagati dalla psicanalisi per la riflessione educativa. - Individuare l'importanza dei meccanismi di difesa dell'io. - Rilevare le conseguenze del superamento delle crisi psico-sociali. 	8

<p>10.</p> <p>PEDAGOGIA PSICOLOGIA EDUCAZIONE E PSICOLOGIA COMPORTA- MENTISTA COGNITIVISTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - J. Watson. - B. F. Skinner. - J. Piaget. - L. S. Vygotskij. - J. Bruner. - H. Gardner (teoria delle Intelligenze multiple). 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. 	<p>8</p>
<p>11.</p> <p>PEDAGOGIA LE PEDAGOGIE "ALTERNATIVE"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - C. Rogers. - Don Milani e la scuola di Barbiana. - I. Illich e la descolarizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. - Individuare le motivazioni dell'opposizione degli autori all'istituzione scolastica. 	<p>6</p>
<p>12.</p> <p>PEDAGOGIA SOCIOLOGIA EDUCAZIONE, MASS-MEDIA. EDUCAZIONE EGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La TV nell'età evolutiva - effetti negativi. - La didattica multimediale. - Salute, malattia e disabilità. - La legge Basaglia. - La salute come fatto sociale. - La malattia mentale. - Il disagio scolastico e lo svantaggio educativo. - L'educazione interculturale. - Riabilitazione e inserimento delle persone diversamente abili - La legge 517 /1977 e la legge quadro 104/1992. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare potenzialità positive e rischi dell'esposizione ai media. - Identificare interventi educativi volti a promuovere un uso consapevole e critico dei media. - identificare percorsi di cura e di inserimento sociale per i malati mentali. - Individuare le strategie didattiche idonee a promuovere un positivo inserimento scolastico degli alunni in situazione di svantaggio. 	<p>12</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - I bisogni educativi speciali e i disturbi specifici di apprendimento. - Incontro con un insegnante specializzato dell'Istituto per approfondire i percorsi di inserimento dei diversamente abili e le difficoltà applicative della legge. - L'educazione a un uso consapevole della TV. - La pubblicità e la protezione dei bambini dall'influenza dei mass-media. 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare gli interventi necessari a promuovere l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale delle persone diversamente abili. - Identificare i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) ed i Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.). 	
<p>13.</p> <p>PEDAGOGIA SOCIOLOGIA</p> <p>LA SCUOLA MODERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola moderna come realtà recente. - Le trasformazioni della scuola nel XX secolo. - 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le trasformazioni socio-culturali che hanno determinato la nascita dell'istituzione scolastica. - Individuare la specificità della scuola rispetto alle altre agenzie formative. - Comparare le diverse teorie dell'istruzione e individuare punti di contatto e divergenze. - Correlare i cambiamenti prodottisi nei sistemi scolastici con i mutamenti sociali. 	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso discreta

Attitudine alla disciplina: buona in alcuni casi; complessivamente discreta nella maggioranza dei casi; sufficiente in alcuni casi

Interesse per la disciplina: discreto e costante nella maggioranza degli allievi

Impegno nello studio: molto buono o buono in alcuni casi, discreto nella maggioranza; complessivamente sufficiente in alcuni casi

Profitto: buono in alcuni casi; discreto nella maggioranza; sufficiente per alcuni soggetti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ❑ Lezione frontale
- ❑ Discussione collettiva aperta e guidata
- ❑ Insegnamento per problemi
- ❑ Capacità di attivare confronti e relazioni
- ❑ Lettura e analisi di estratti di testi

MEZZI E STRUMENTI

- ❑ Libri di testo
- ❑ Schemi e appunti personali
- ❑ Articoli di giornale, siti web
- ❑ DDI nei periodi previsti

VERIFICHE

- ❑ Interrogazioni formali
- ❑ Esercitazioni scritte
- ❑ Questionari - Relazioni

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza buona della materia;
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi,

un gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali
- ha acquisito le competenze fondamentali previste dagli obiettivi

un gruppo di alunne che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia

- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi della disciplina.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito , anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi consentendo loro in alcuni momenti di operare in autonomia.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali;
- integrare gli allievi in modo inclusivo, cercando di recuperare le lacune e valorizzare le abilità .

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante

Prof.ssa Paola Saccalani

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2021-2022

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

Gentile – Ronga - Bertelli : Skepsis, vol. 3A e 3B ed. Il Capitello,

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 98; parte in presenza, parte secondo la modalità D.D.I.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1 IL POSITIVISMO	Il progresso scientifico a partire dagli inizi dell'Ottocento. Il Positivismo., contesto storico e definizione. Il Positivismo francese: Saint-Simon ; August Comte : la legge dei tre stadi. L'ultimo Comte: la nuova religione dell'Umanità. Utilitarismo e Positivismo in Inghilterra. La cultura inglese tra cinismo e utopia. Il positivismo di John Stuart Mill : la logica e le scienze. J.S. Mill: economia, politica e morale. Darwin , la sua teoria. Darwinismo sociale.	Utilizzare Il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati. Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema.	14

<p>2 I CONTESTORI DEL PENSIERO HEGELIANO</p>	<p>Schopenhauer: cenni biografici, la sua sensibilità esistenziale. Il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà. La consolazione estetica. L'esperienza del nulla: il nirvana. L'entusiasmo per la cultura orientale. Kierkegaard. Cenni biografici. Gli stadi: estetico, etico e religioso. Destra e sinistra hegeliana, caratteri generali. Feuerbach e L'essenza del cristianesimo. Marx, Cenni biografici. Marx critica Hegel lo stato moderno. Economia Borghese e alienazione. Storia, società e rapporti di produzione. Il Manifesto del partito comunista. La critica dell'economia politica. Il comunismo e l'eredità di Marx.</p>	<p>Utilizzare Il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati. Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema.</p>	<p>26</p>
<p>3 LA REAZIONE AL POSITIVISMO: LO SPIRITUALISMO</p>	<p>La reazione al Positivismo: lo Spiritualismo (solo p.371). Bergson, un pensiero nuovo. Tempo e durata, materia e memoria. Lo slancio vitale. Le due fonti della morale e della religione.</p>	<p>Utilizzare Il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati. Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</p>	<p>3</p>

		Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema.	
4 LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE	Nietzsche: cenni biografici. Con la furia di uno “sterminatore”. Due premesse: pazzia e scrittura. La nascita della tragedia. La filosofia della storia. Nietzsche “illuminista”. L’uomo folle annuncia la morte di Dio. Zarathustra predica il superuomo. L’eterno ritorno, “l’abissale pensiero”, L’anticristo e la volontà di potenza. Nietzsche, la sorella e il nazismo.	Utilizzare Il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati. Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee. Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema.	14
5 Perché la Guerra? Carteggio tra Einstein e Freud	Perché la Guerra? Carteggio tra Einstein e Sigmund Freud .	Utilizzare Il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Cogliere dei due autori o del tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Saper collocare nel tempo e	5

		<p>nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati.</p> <p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p>Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema.</p>	
6	<p>La Fenomenologia (caratteri generali).</p> <p>Husserl: cenni biografici. Un nuovo metodo di ricerca. Intenzionalità ed epochè. La coscienza del tempo. La crisi di un'epoca.</p> <p>Heidegger: le radici del suo pensiero. Che cos'è l'essere.</p> <p>I Caratteri dell'Esistenzialismo.</p>	<p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche.</p> <p>Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.</p> <p>Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p> <p>Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati.</p> <p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p>Porre a confronto, rispetto a un medesimo problema.</p>	13
7	<p>Hans Jonas e il principio di responsabilità</p> <p>Dignità del lavoro ed alienazione</p>		<p>2 ore</p> <p>2 ore</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe.

Attitudine alla disciplina: discreto.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: globalmente diligente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
 - Insegnamento per problemi
 - Evidenziazione di relazioni e collegamenti
 - Lettura e analisi di brani antologici
 - Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

VERIFICHE

- Questionari
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Le alunne hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
- Le alunne hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochi casi solo sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE
PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali delle allieve ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.

Mantova, 9 maggio 2022

prof. Antonio Maurizio Cirigliano

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AU

a.s 2021/2022

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA

- I testi poetici e letterari, affrontati nel corso dell'anno scolastico, sono specificati nelle indicazioni finali del programma effettivamente svolto ed inviato alla classe.

TESTO

Prosperi A., Zagrebelsky G., Viola P., Battini M.

-*Storia e identità. Il novecento e Oggi. Vol.3-Ed.Einaudi Scuola*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali 2
- ore complessive) 66
- ore effettive di lezione 44

ARGOMENTI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	TEMPO DEDICATO IN ORE DI LEZIONE (
			previste	Effettuate
Il processo di formazione dello stato unitario in Italia	<p>Conoscere nei suoi tratti fondamentali il contesto storico e sociale internazionale del periodo</p> <p>Conoscere le problematiche economiche, politiche e sociali relative al nuovo stato unitario</p> <p>Comprendere le peculiarità e le analogie tra i governi (Destra e Sinistra Storica) che si alternano alla guida del Paese</p> <p>Definire i protagonisti dell'evoluzione politica economica e culturale che concorrono allo sviluppo ed alla modernizzazione del Paese</p>	<p>Riconoscere i caratteri salienti della politica degli stati liberali e degli imperi europei nella seconda metà dell'Ottocento</p> <p>Conoscere il processo "risorgimentale " che ha portato all'unificazione</p> <p>Collegare i problemi post-unitari in Italia alla situazione preesistente l'Unificazione</p> <p>Individuare le linee di sviluppo socio-economico dell'Italia tra Ottocento e Novecento</p> <p>Definire i nuovi soggetti storici, politici e sociali che caratterizzano la società di massa.</p>		10

<p>L'Europa degli inizi '900 e la prima guerra mondiale</p>	<p>Conoscere nei suoi caratteri il contesto storico, politico, economico internazionale dei primi del '900</p> <p>Comprendere i motivi delle tensioni internazionali che hanno attraversato i primi decenni del secolo</p> <p>Conoscere le relazioni internazionali tra i vari stati che partecipano alla guerra</p> <p>Conoscere le varie fasi del conflitto, le modalità di intervento, la posizione dei diversi soggetti politici ed ideologici rispetto alla neutralità o all'intervento, le conseguenze economiche e sociali</p> <p>Conoscere i caratteri del trattato di pace</p>	<p>Saper individuare il legami tra le premesse e l'esplosione del conflitto</p> <p>Saper comprendere la peculiare situazione italiana e le ragioni nazionali dell'adesione alla guerra</p> <p>Valutare gli elementi di debolezza e di criticità che caratterizzano l'impegno bellico italiano</p> <p>Comprendere le ragioni geopolitiche, culturali e ideali che caratterizzano l'intervento italiano</p> <p>Definire lo schieramento neutralista e interventista nella diversità delle proprie ragioni politiche e ideali</p>		<p>12</p>
<p>La Rivoluzione Russa, la crisi delle democrazie e i totalitarismi, accenni alla crisi economica del '29</p>	<p>Comprendere modalità e ragioni dell'ascesa al potere dei totalitarismi</p> <p>Valutare le specificità dei modelli totalitari e della loro affermazione in Europa</p> <p>Conoscere le modalità e le cause della crisi economica internazionale</p>	<p>Individuare i caratteri peculiari della Russia pre-rivoluzionaria e dell'URSS</p> <p>Individuare analogie e differenze tra i vari modelli totalitari degli anni Trenta (fascismo, nazismo, stalinismo)</p> <p>Comprendere le cause e le conseguenze ,sul piano internazionale ,della crisi del '29.</p>		<p>12</p>
<p>L'Italia e la crisi dello stato liberale. L'avvento del Fascismo. La politica interna ed estera del regime (Dalla</p>	<p>Conoscere modalità e ragioni dell'ascesa al potere del fascismo</p> <p>Conoscere i caratteri della società italiana del ventennio</p> <p>Comprendere la complessità e il significato storico della Resistenza</p>	<p>Collegare le dinamiche proprie della società italiana inizi '900 con l' avvento del Fascismo</p> <p>Individuare i mezzi propri della propaganda fascista e dell'acquisizione del consenso</p>		<p>6</p>

Resistenza alla Repubblica)		Collegare aspetti propri della guerra di liberazione con caratteri salienti della nascita della Repubblica		
L'Europa e la seconda guerra mondiale. La nascita della repubblica italiana Gli anni della guerra fredda	<p>Conoscere le cause (politiche, sociali, economiche) del conflitto</p> <p>Conoscere il delinearsi delle alleanze</p> <p>Conoscere varie fasi del conflitto</p> <p>Conoscere i caratteri del trattato di pace</p> <p>Conoscere la nascita e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane italiane</p> <p>Conoscere la realtà del mondo "bipolare"</p>	<p>Individuare i legami tra le premesse e l'esplosione del conflitto</p> <p>Ricostruire le dinamiche del conflitto e il suo svolgersi</p> <p>Analizzare i legami tra la fine della guerra e il successivo scenario della ricostruzione</p> <p>Individuare, nelle attuali istituzioni che governano il nostro paese, il legame con la nascita della Costituzione italiana e delle istituzioni repubblicane</p>		4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Gran parte della classe ha studiato in modo esecutivo senza evidenziare particolare interesse per la disciplina ma ristretto gruppo di alunne ha dimostrato particolare coinvolgimento soprattutto per problematiche legate a temi e argomenti di attualità

Attitudine alla disciplina

Un buon numero di alunni ha mostrato ha conseguito un profitto soddisfacente o più che soddisfacente evidenziando anche un efficace metodo di studio.

Interesse per la disciplina

Sufficiente per la maggior parte della classe, buono per un piccolo gruppo

Impegno nello studio

Discreto per gran parte della classe, buono per un piccolo gruppo

Metodo di studio

Complessivamente efficace per un buon gruppo di alunni

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Insegnamento volto ad individuare temi storici che presentano legami con problematiche ancora attuali
- Analisi documenti
- Confronto e discussione collettiva

- Lezione frontale in presenza e a distanza (piattaforma Skype/ Zoom)
- Uso della LIM e strumenti multi-mediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo/ Documenti
- Schemi ed appunti personali
- LIM e strumenti multimediali

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Prove scritte a domanda aperta
- Trattazioni sintetiche di argomenti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Alcuni alunni hanno dimostrato discrete capacità argomentative e di rielaborazione. Circa metà classe ha dimostrato di possedere sufficienti capacità logiche, di analisi/sintesi. Un gruppo manifesta ancora qualche incertezza espositiva e qualche difficoltà espressiva.

Mantova, 9/05/2022

L'insegnante

prof.ssa Manuela Adriani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AU A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

TESTI

M. Spiazzi , M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature* , ed. Zanichelli
Ann Ross, *English INVALSI Trainer*, ed. DEA Scuola / De Agostini Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 99 - ore effettivamente svolte : 88

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (<i>Reading and listening skills</i>)	Correzione di attività di lettura e comprensione di testi scritti e di attività di ascolto di messaggi orali assegnate durante le vacanze estive in preparazione alle Prove Invalsi.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. -Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati. - Saper utilizzare la L 2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	8
Il Romanticismo	W. Blake , W. Wordsworth, J.Austen La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.	18
L'Età Vittoriana	C.Dickens, C.Brontë , O.Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo ; l'esperienza coloniale.		32

Il XX Secolo	R.Brooke, W.Owen, E.Pound, J. Joyce, W.H.Auden, S. Beckett L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi ; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	24
Multiculturalità nel Regno Unito	W. Soyinka, B.Zephaniah Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i> . (Modulo di Ed. Civica, Obiettivo 10 Agenda 2030)		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo : sufficiente.

Attitudine alla disciplina : discreta o buona per alcune alunne, sufficiente o appena sufficiente per buona parte della classe.

Interesse per la disciplina : Sufficiente.

Impegno nello studio : buono o discreto per alcune alunne, poco regolare e superficiale per buona parte della classe.

Profitto : mediamente più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Fotocopie e slides in Power Point fornite dall' insegnante
- LIM, anche per la visione di filmati
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom nella fase di didattica a distanza per alcune alunne

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti e orali
- Quesiti su argomenti di letteratura (prove semistrutturate)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Complessivamente la classe evidenzia una capacità di analisi dei contenuti letterari ed una padronanza delle conoscenze acquisite più che sufficienti. Solo poche alunne, tuttavia, sono in grado di esporre oralmente gli argomenti trattati in modo linguisticamente corretto e scorrevole e di rielaborare le conoscenze in modo critico e approfondito. Per parecchie alunne l'esposizione orale è solo sufficiente, sia per lo studio superficiale o mnemonico dei contenuti letterari, sia per la scarsa competenza linguistica.

Negli elaborati scritti, solo alcune sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre buona parte della classe evidenzia carenze grammaticali e lessicali ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente discreta o buona la capacità di comprensione di testi scritti a livello B2.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario. Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti. Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio. Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia e dall'ascolto di testi registrati (livello B2 –FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 09/05/2022

L'insegnante

Prof.ssa Paola Boccaletti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Barozzi, Trifone *"Matematica.azzurro"* vol.5 con *TUTOR* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione e classificazione delle funzioni. Ricerca del dominio, segno e zeri di una funzione. Funzioni pari e dispari.	Classificare le funzioni. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni.	10
LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	Definizione e calcolo di limiti. Asintoti di una funzione. Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità.	Acquisire il concetto di limite di una funzione. Calcolare limiti in casi semplici.	20
DERIVATE	Definizione di derivata e regole di derivazione. Retta tangente e punti di non derivabilità.	Acquisire il concetto di derivata. Calcolare derivate di funzioni già studiate, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni.	20

STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	Funzioni crescenti e decescenti e derivate. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda.	Determinare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione razionale.	12
EDUCAZIONE CIVICA	Accesso all'informazione on- line per effettuare ricerche, localizzando l'informazione rilevante e selezionando in modo efficace le risorse.	Analizzare grafici, dati statistici, presenti nel sito Istat riguardanti problematiche disciplinari affrontate in altre materie.	3

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: continuo e positivo per alcune allieve, discontinuo o non sempre adeguato per altre

Profitto: mediamente più che sufficiente/discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lezione sincrona

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento a distanza
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Partecipazione alle discussioni collettive

- Verifiche scritte
- Verifiche orali
- Monitoraggio attività su piattaforma di apprendimento a distanza

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Complessivamente le allieve sanno utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica studiate, individuando le strategie di risoluzione ad un livello complessivamente più che sufficiente. Solo qualche elemento della classe a causa di uno studio mnemonico e di lacune pregresse non sempre riesce a portare a termine il processo risolutivo, dimostrando insicurezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo. Durante la DAD o DDI le lezioni sono state seguite in modo sincrono rispettando il regolamento d'Istituto.

Mantova, 09 maggio 2022

L'insegnante

Fulvia Pietrini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi *“Le traiettorie della fisica.azzurro”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LE CARICHE ELETTRICHE	L'elettrizzazione. Struttura microscopica della materia. Legge di Coulomb. Campo elettrico. Potenziale elettrico.	Osservare e identificare fenomeni elettromagnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	15
CORRENTE ELETTRICA	L'intensità della corrente. Le leggi di Ohm. La potenza elettrica.	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	15
CAMPO MAGNETICO E INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti e forze tra correnti. L'intensità e il flusso del campo magnetico. La corrente indotta e la legge di Faraday-Neumann-Lenz.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	15
LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	Maxwell e il campo elettromagnetico.		15

	Le onde elettromagnetiche. Le parti dello spettro elettromagnetico.		
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: continuo e positivo per alcune allieve, discontinuo o non sempre adeguato per altre

Profitto: più che sufficiente/discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Risoluzione di semplici esercizi
- Lezione sincrona

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento a distanza
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Verifiche scritte: test a risposta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Verifiche orali
- Monitoraggio attività su piattaforma di apprendimento a distanza

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico nel complesso adeguato. Le allieve hanno acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.

- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

Durante la DAD o DDI le lezioni sono state seguite in modo sincrono.

Mantova, 09 maggio 2022

L'insegnante

Fulvia Pietrini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo. Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, Vol. 3, Edizione Gialla, Milano 2017.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	COMPETENZE (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. <i>La Scuola veneta</i> (raccordo con il programma di quarta)	Richiamo al quadro storico e alla definizione vasariana di Maniera moderna (le tre maniere); la pittura tonale; caratteri generali e confronto con scuola toscana; i protagonisti: Giovanni Bellini (il tema della Madonna con Bambino e la Madonna dell'Accademia Carrara); Giorgione (il tonalismo veneto, Venere di Dresda, La tempesta), Tiziano (Concerto campestre, Venere di Urbino, Incoronazione di spine del Louvre e di Monaco, Marsia scorticato, Pietà).	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.	6
2. <i>Il Seicento</i>	Caratteri generali; naturalismo e classicismo;	Lo studente sa: ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte	4

	<p>teoria dei generi pittorici; Caravaggio (Fanciullo morso da un ramarro, Bacchino malato, Bacco Uffizi, Canestra di frutta, Riposo durante la fuga in Egitto; la cappella Contarelli: Matteo e l'angelo nelle due versioni, Vocazione di San Matteo; Martirio di San Matteo; la cappella Cerasi: Crocifissione di Pietro; Conversione di Paolo). Il Barocco: caratteri generali; Gian Lorenzo Bernini (Ratto di Proserpina, Apollo e Dafne, cappella Cornaro con Estasi di Santa Teresa).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>3. <i>Il Neoclassicismo</i></p>	<p>Caratteri generali; Johann Joachim Winckelmann; Antonio Canova (Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria). Canova Ispettore alle Antichità e Belle Arti e Canova diplomatico.</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	4
<p>4. <i>Il Romanticismo</i></p>	<p>Caratteri generali; il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (La croce sulla montagna; Il monaco in riva al mare; Paesaggio d'inverno; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord William Turner</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e 	10

	<p>(Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Studi di nuvole; Mulino di Flatford; Il carro di fieno);</p> <p>la pittura di storia romantica: Jean-Louis-André Théodore Gericault (La zattera della Medusa); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri; Lotta tra Giacobbe e l'angelo); Francesco Hayez (Autoritratto con quattro amici; Autoritratto con belve feroci; Romeo e Giulietta; Il bacio nelle tre versioni; Ritratto di Alessandro Manzoni).</p>	<p>geografico di appartenenza e alla committenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>5. <i>Il Realismo</i></p>	<p>Caratteri generali; il nuovo sistema dell'arte; Gustave Courbet (Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier del pittore); dalla pittura realista al fotoreportage di Sebastião Salgado; Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia).</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	6
<p>6. <i>L'Impressionismo e i Macchiaioli</i></p>	<p>Impressionismo: caratteri generali; Claude Monet (Impression, soleil levant, Gare Saint-Lazare, La Grenouillère, Rue Montorgueil, le serie su Cattedrale di Rouen e Ninfee); Edgar Degas (La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al 	10

	<p>di quattordici anni); cenni alla moda del giapponismo e alla nascita della fotografia.</p> <p>La rivoluzione della macchia; Giovanni Fattori (Campo italiano dopo la battaglia di Magenta; La rotonda dei bagni Palmieri; Il carro rosso).</p>	<p>contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi ✓ comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. 	
<p>7. <i>Il Postimpressionismo</i></p>	<p>Postimpressionismo (caratteri generali);</p> <p>il pointillisme: George Seurat (Domenica sull'isola della Grande-Jatte, Il circo); Paul Signac (La boa);</p> <p>Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta; la montagna Sainte-Victoire);</p> <p>Paul Gauguin (Visione dopo il sermone, Cristo giallo, Autoritratto con Cristo giallo; la orana Maria, Manao Tupapau, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?);</p> <p>Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, Camera da letto, Iris, il tema dell'autoritratto; Caffè Terrace ad Arles; Notte stellata sul Rodano, Notte stellata del MOMA; Campo di grano con corvi);</p> <p>Edvard Munch (il tema dell'autoritratto; La bambina malata; Sera su Viale Karl Johan; Pubertà; L'urlo);</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	12
<p>8. <i>Le prime Avanguardie storiche</i></p>	<p>Caratteri generali;</p> <p>Espressionismo: Die Brücke, Ernst Ludwig Kirchner (le incisioni, Marcella, Postdamer Platz, Cinque donne nella strada);</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte 	12

	<p>l'espressionismo austriaco di Egon Schiele (L'abbraccio; La famiglia) e Oskar Kokoschka (La sposa del vento); i fauves, Henri Matisse (Lusso, calma, voluttà; Nudo blu; Donna con cappello; Gioia di vivere; La danza; La musica; Icaro e la tecnica dei Cut-Outs);</p> <p>Cubismo: caratteri generali; le fasi: protocubismo, cubismo analitico e sintetico (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Chitarra);</p> <p>Pablo Picasso (Poveri in riva al mare; Celestina; Famiglia di saltimbanchi con scimmia; La grande bagnante; Bagnante seduta; Guernica, Testa di toro);</p> <p>Futurismo, Dada e Surrealismo: caratteri generali, protagonisti, temi e direzioni di ricerca artistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	
<p>9. <i>Educazione civica</i></p>	<p>La legislazione dei beni culturali: l'articolo 9 della Costituzione, l'iter normativo precedente e il Codice dei beni culturali e del paesaggio</p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ✓ leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza ✓ comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico ✓ riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi <p>comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p>	<p>2</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, consapevole, interessata e aperta al confronto

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: costante e spontaneo

Impegno nello studio: sistematico e metodico per la maggior parte degli studenti

Metodo di studio: organizzato ed efficiente per la maggior parte degli studenti

Profitto: buono e molto buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Flipped classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni con diapositive multimediali
- Strumenti adoperati durante la DAD: lezioni live-meet su piattaforma Classroom

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle lezioni
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)
- Presentazioni con diapositive multimediali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il raggiungimento degli obiettivi della disciplina è avvenuto nonostante l'emergenza pandemica che ha comportato diverse riprogettazioni dell'attività didattica in corso d'anno per far fronte alle diverse modalità tra distanza e presenza. La risposta della classe è stata sollecita e le alunne hanno dimostrato senso di responsabilità e collaborazione nel riorganizzarsi operativamente per far fronte alle occasioni di Didattica a Distanza. Si sono dovute apportare alcune piccole modifiche e riduzioni alla programmazione originaria, inevitabili a fronte del protrarsi dei periodi in DAD. Si sottolinea che la situazione emergenziale ha comportato un notevole potenziamento delle competenze trasversali con un arricchimento generale sul fronte delle autonomie, delle competenze digitali, di problem solving, di progettazione, collaborazione e partecipazione.

Nel complesso le alunne hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e ottimo in un paio di casi. La classe è abbastanza omogenea sotto il profilo del profitto: le alunne hanno maturato competenze critiche e analitiche di buon livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; solo alcune alunne dimostrano una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidate dal docente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dall'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero le alunne nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità e alle fonti adoperate per la conoscenza delle opere.

Ai momenti di lettura guidata dell'opera sono stati alternati momenti in cui l'attività didattica è stata organizzata per approfondimenti individuali e micro-lezioni alla classe su contenuti concordati in modalità flipped classroom, nell'ottica di valorizzazione delle abilità individuali e della centralità dello studente all'interno di un processo di apprendimento basato sulle competenze.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

Curtis H., Barnes N., Schnek A., Massarini A., Gandola L., Lancellotti L., Odone R.

“Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica.” ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Le biomolecole	<p>Le reazioni di idrolisi e condensazione Le biomolecole:</p> <ul style="list-style-type: none">• Carboidrati:<ul style="list-style-type: none">- le funzioni negli esseri viventi;- la classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi con i principali esempi in natura;- le caratteristiche chimiche.• Lipidi:<ul style="list-style-type: none">- le funzioni negli organismi viventi- la classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, cere e vitamine liposolubili e le relative strutture chimiche;- il loro ruolo nell'alimentazione e gli aspetti legati alla salute.• Proteine:<ul style="list-style-type: none">- le numerose funzioni- la struttura degli amminoacidi e l'importanza delle proteine nell'alimentazione umana- i quattro livelli di complessità della struttura delle proteine	<p>Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento anche ad una corretta alimentazione. Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	13

	<ul style="list-style-type: none"> - gli enzimi, il loro meccanismo d'azione e il modello dell'adattamento indotto. 		
2. La biochimica e il metabolismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo: definizione, funzioni, i concetti di catabolismo e anabolismo. • La molecola di ATP: la sua struttura e il ruolo chiave nel metabolismo, reazioni esoergoniche ed endoergoniche. • Il metabolismo dei carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> - la glicolisi; - la respirazione cellulare e le sue fasi (decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa); - le fermentazioni (alcolica e lattica). 	<p>Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico.</p> <p>Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP.</p> <p>Descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare.</p> <p>Descrivere i processi delle fermentazioni.</p> <p>Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	8
3. La genetica molecolare e le biotecnologie * (Educazione civica)	<ul style="list-style-type: none"> • La genetica molecolare: <ul style="list-style-type: none"> - Gli acidi nucleici: struttura e funzione del DNA e dell'RNA - Il compattamento del DNA nelle cellule - Il processo della duplicazione del DNA - I processi di trascrizione e traduzione - Il codice genetico - Il concetto di gene, il Progetto Genoma Umano, il genoma umano e le sue caratteristiche - Le mutazioni genetiche e le loro conseguenze. • Microbiologia e genetica dei microrganismi: <ul style="list-style-type: none"> - I batteri: struttura della cellula procariote, la classificazione dei batteri, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione) - Gli antibiotici e il fenomeno della resistenza - I virus: definizione e struttura dei virus, la loro classificazione, i 	<p>Saper distinguere la struttura del DNA da quella dell'RNA.</p> <p>Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione.</p> <p>Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano.</p> <p>Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica.</p> <p>Saper illustrare le caratteristiche e le funzioni di antibiotici e vaccini.</p> <p>Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva.</p> <p>Illustrare le principali tecniche biotecnologiche e comprendere i vantaggi delle applicazioni delle biotecnologie.</p>	20

	<p>retrovirus, i due cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico) *</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il virus SARS-CoV-2 e le sue caratteristiche * - I vaccini * - Il concetto di pandemia <p>• Le biotecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione e le biotecnologie più antiche; - la scoperta degli enzimi di restrizione; - la tecnologia del DNA ricombinante; - la tecnica dell'elettroforesi su gel; - alcune applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico-medico, ambientale e agro-alimentare; - gli OGM e gli organismi transgenici. 	Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.	
4. Geodinamica	<ul style="list-style-type: none"> • La teoria della deriva dei continenti • La teoria della tettonica delle placche 	Saper descrivere la teoria della deriva dei continenti e spiegare i principali fenomeni geologici alla luce della teoria della tettonica delle placche. Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente discreta; un po' meno attiva per un gruppo di alunne la cui partecipazione deve essere sollecitata dall'insegnante.

Attitudine alla disciplina: complessivamente discreta, sufficiente per alcune alunne

Interesse per la disciplina: mediamente discreto

Impegno nello studio: in generale discreto; sufficiente e un po' discontinuo per alcune alunne

Profitto: complessivamente discreto o sufficiente, buono per un gruppo più ristretto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale in presenza e a distanza
- Confronto e discussione collettiva
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim e video)

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza delle alunne ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello discreto, sa comunicare i contenuti delle scienze naturali, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico specifico della disciplina in modo corretto e possiede una discreta capacità di argomentazione. Una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente, mostrando alcune difficoltà a livello lessicale e una minor capacità di rielaborazione degli argomenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale delle alunne.
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare (pausa didattica) per attività di recupero e di rinforzo.

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante
Caterina Pasotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AU a. s. 2021-22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive**

TESTI

P.L. Del Nista, J. Parker , A.Tasselli “ SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO”

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive previste: n. 66
- ore svolte alla data odierna. n. 55

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Condizionamento organico	Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.	<ul style="list-style-type: none"> - Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. - Conoscere le proprie capacità condizionali. - Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento. - Saper tradurre in stile di vita l'importanza del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere. 	10
2. Giochi Sportivi Pallavolo	Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper eseguire i fondamentali di gioco individuali e collettivi. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. - Saper arbitrare il gioco scolastico. 	10
3. Wellness e Fitness	Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere; 	6

	La salute negli stili di vita: alcol, fumo, droghe. Il concetto di efficienza fisica ed i suoi aspetti caratterizzanti . Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati.	- Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica .	
4. L'alimentazione	I principi nutritivi. I presupposti per una corretta alimentazione. Il metabolismo basale e il fabbisogno calorico giornaliero. Il peso corporeo e la salute. I disturbi alimentari	-Saper applicare i principi per una alimentazione equilibrata in funzione del proprio stile di vita. -Saper collegare l'Indice di Massa Corporea in relazione al proprio regime alimentare.	3
5. L'apprendimento motorio	I sistemi coinvolti nel processo di apprendimento motorio. Le fasi dell'apprendimento motorio.	Saper applicare le modalità di lavoro più opportune in relazione alla fase di apprendimento del gesto motorio.	3
6. Progetto biennale "La mia vita in Te"	Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio.	- Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti. -Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui. - Poter esprimere coscientemente e liberamente la propria posizione rispetto alla donazione e/o al mondo del volontariato che se ne occupa.	6
7. Il linguaggio del corpo	Le caratteristiche del linguaggio non verbale nella comunicazione	Saper interpretare in modo consapevole e pertinente gli elementi fondamentali del linguaggio corporeo.	2
8. Le radici storiche della ricerca sul movimento	I principi scientifici, pedagogici e sociali alla base della moderna concezione di movimento.	Essere consapevoli dell'evoluzione scientifica e pedagogica come presupposto del moderno approccio al movimento.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente costante, più costruttiva e proficua per una parte della classe.

Attitudine alla disciplina: discreta.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: generalmente adeguato, altalenante per alcune.

Profitto: buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Attività pratiche individuali e collettive.

Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi

Lezioni teoriche frontali

Schematizzazioni

Evidenziazione di relazioni e collegamenti.

Approfondimenti individuali

Attività in Didattica a Distanza

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo integrati da schemi riassuntivi in PDF forniti dalla docente

Materiale multimediale

Schemi ed appunti personali

Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra

Attività in ambiente naturale

Filmati, documentari

Incontri con esperti

VERIFICHE

Indagine con osservazione in itinere del lavoro svolto in palestra

Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.

Interventi e approfondimenti personali

Partecipazione alle attività collettive

Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

le studentesse hanno maturato una adeguata conoscenza e consapevolezza di sé e sanno costruire risposte coerenti in situazioni-stimolo variate, dimostrando di possedere conoscenze e abilità mediamente buone.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

- capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 09/05/2022

L'insegnante

Anna Maria Pizza

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

ore effettivamente svolte: n 28

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. (razzismo, intolleranza, xenofobia).</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CV II</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	12

<p>IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA</p>	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata; - <i>Bioetica della vita</i>: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato; - <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative. 	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	<p>13</p>
---	--	---	-----------

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITA' DIDATTICA

* Lezione frontale

- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

* Libro di testo

- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- ❑ Colloqui insegnante-alunno
- ❑ Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- ❑ Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- ❑ Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- ❑ Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- ❑ Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da sedici alunne su venticinque iscritte (pari al 64% della classe) sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana. Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte delle alunne, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile le alunne protagoniste e autrici del

proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno, anche se in alcuni periodi si è fatto ricorso alla modalità integrata (tra lezioni in presenza e lezioni a distanza).

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante
Cinzia Zanin



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO – I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

28 aprile 2022

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Il termine “sogno”, ricorrente nella prima e nell’ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

“Tra il dolore e la gioia”, richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall’università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l’autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei “valori” della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l’evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell’immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un’intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d’insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un’epidemia pestilenziale abbia colpito l’umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l’uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l’espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m’interessa qui chiedermi se le origini di quest’epidemia siano da ricercare nella politica, nell’ideologia, nell’uniformità burocratica, nell’omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l’espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individuale e spiegate il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla "peste del linguaggio"?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di "perdita di forma"?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di "malattia" e "contaminazione": quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Amesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impovertimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo sordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione

e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli “esperti”, fino al punto che “professore” è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione (1) del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il “dopo”, ma anche per l'“adesso”: innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle “due culture” che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta'anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO- ANNO SCOLASTICO 2021-22

CLASSI QUINTE LICEO SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE

Il candidato /a in base al suo percorso di studi quinquennale , alla lettura del saggio da cui sono stati estratti i documenti e alla lettura approfondita dei documenti stessi, elabori una riflessione inerente il ruolo del marito e della moglie attraverso il tempo, dalla famiglia industriale a quella contemporanea anche nell'ambito dell'innamoramento e dell'autorealizzazione personale dell'uomo e della donna.

“Nella produzione letterario del XIX secolo la casa assunse caratteristiche di un paradiso, di un rifugio necessario e idilliaco, soprattutto per la donna...andò così a delinearsi un tipo di donna, madre e casalinga, ma padrona a casa sua, e un nuovo modello di famiglia, dove la divisione dei ruoli era ammorbidita dai sentimenti e dalla comprensione reciproca. La famiglia patriarcale caratterizzata da una rigida separazione dei ruoli in base al sesso e all'età e da relazioni di autorità tra genitori e figli e tra marito e moglie, si trasformò man mano in coniugale intima, dove la collaborazione sostituisce l'obbedienza ed i ruoli sono più flessibili... T. Parsons vide nella moglie-madre il leader espressivo portatore dei valori umani e capace di ispirare simpatia e affetto nel resto del gruppo, nel marito- padre il leader strumentale capace di farsi obbedire...Nella società borghese occidentale degli anni cinquanta e sessanta del 900 , il benessere che l'individuo accumula tra le mura domestiche , grazie all'impegno del leader espressivo, serve al leader strumentale per fronteggiare le difficoltà esterne...

“Per i teorici del Conflitto la famiglia è l'Istituzione sociale in cui più di ogni altra si svolge la lotta quotidiana fra i sessi. Secondo Friedrich Engels il matrimonio rappresenta la prima lotta di classe che appare nella storia, in cui il benessere e lo sviluppo di un gruppo sono acquisiti attraverso l'oppressione dell'altro .La filosofa Anna Kuliscioff in un discorso al Circolo Filologico Milanese del 1890, spiegava al suo uditorio come la sottomissione della donna all'uomo derivasse da una differenza di forza fisica e come questa disparità avesse posto le donne, fin dall'età primitiva, in una condizione di parassitismo economico e morale.. L'amore nella visione di molte giovani coppie contemporanee, deve avere caratteristiche tali da non limitare o non definire una volta per tutte l'identità dell'uno o dell'altra. deve invece consentire di essere sé stessi e di evolvere...l'autosacrificio, che un tempo sembrava una fondamentale prova d'amore ora appare sospetto...le unioni di questi anni sono destinate a finire nel momento in cui uno dei due (o entrambi) tenta di imprigionare l'altro, nel momento in cui uno cerca di possedere in esclusiva l'altro o di dominarlo. Proprio perché oggi ci si attende molto più dal coniuge, le separazioni sono più frequenti.. uscire dalla coppia però significa ritornare soli ,perdere la sicurezza, di qui la ricerca anche affannosa di un nuovo legame di coppia con esiti a volte tragici... ma anche con esiti diversi ...portare avanti una unione infelice per ragioni diverse...separarsi e concentrarsi sui figli. .impegnarsi nella realizzazione della “Famiglia-Storia” che trasforma la collusione amorosa in un progetto di vita reale....

(Estratti da A .Oliverio Ferraris “Famiglia”, Bollati Boringhieri 2021)

SECONDA PARTE

Il candidato/a risponda ad una delle questioni proposte.

- 1) Perché si può affermare che la famiglia è fondamentale per la costruzione del sé personale?

- 2) Cosa indica la frase (facendo riferimento ad Arthur Schopenhauer) “troppa famiglia fa male”?
- 3) Come gestire i figli delle famiglie adottive o affidatarie?
- 4) Quali possono essere le diverse caratteristiche (dalle forme meno gravi a quelle più gravi) delle famiglie disfunzionali?

Mantova 4 maggio 2022

Nome del candidato/a.....

Firma del candidato /a.....

Valutazione effettuata secondo la griglia allegata all’elaborato e concordata dal Dipartimento d’istituto in base alle Indicazioni Ministeriali

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^A PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. _____

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Conosce in modo frammentario e lacunoso	0,5	
Conosce in modo incerto ed incompleto	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali	1,5	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	2	
Conosce in modo discreto	2,5	
Conosce in modo completo	3	
Conosce in modo completo ed approfondito	3,5	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	0,5	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Comprende in modo essenziale	1,5	
Comprende in modo completo	2	
Comprende in modo completo ed articolato	2,5	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Interpreta in modo improprio	0,5	
Interpreta in modo impreciso	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto	1,5	
Interpreta in modo chiaro e coerente	2	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSEGNAZIONE
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'uso del lessico specifico	0,5	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'uso del lessico	1,5	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'uso del lessico	2	

PUNTEGGIO TOTALE

_____/10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
 C=IT